

Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera
Italia – Svizzera
2014-2020

Report di Monitoraggio Ambientale 2021

Autorità Ambientale Regionale

Dicembre 2021

Autorità Ambientale Regionale

Direzione Generale Ambiente e Clima

U.O. Sviluppo Sostenibile e tutela risorse dell'ambiente

Alessandra Norcini

Alessandro Dacomo

Assistenza tecnica all'Autorità Ambientale Regionale

Poliedra – Centro di servizio e consulenza del Politecnico di Milano su pianificazione ambientale e territoriale

Coordinamento scientifico: *Eliot Laniado*

Elaborazione del Report: *Elena Conte, Enrica Zucca, Selene Cremonesi*



Contributi e ringraziamenti

DG Enti locali, Montagna e piccoli comuni

Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera

Sommario

<u>Introduzione</u>	4
<u>1. Gli avvisi e i progetti finanziati</u>	5
<u>1.2 I partenariati</u>	6
<u>2. Istruttoria e criteri di valutazione</u>	8
<u>2.2 Il ruolo delle Autorità Ambientali nella valutazione</u>	10
<u>3. Orientamento alla sostenibilità</u>	11
<u>3.2 Classificazione dei progetti per fascia di punteggio</u>	12
<u>3.3 Analisi dei punteggi rispetto ai partenariati</u>	13
<u>3.4 Analisi dei punteggi rispetto all'asse</u>	15
<u>3.5 Performance di ciascuna regione</u>	17
<u>3.6 Confronto tra punteggio totale e ambientale</u>	17
<u>4. Conclusioni</u>	19

Introduzione

Il presente report si inserisce nel contesto delle attività per il monitoraggio ambientale del Programma di Cooperazione Italia-Svizzera 2014-2020 (di seguito PC) di cui rappresenta il primo report di monitoraggio intermedio in accordo con quanto previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)¹.

Scopo del Monitoraggio Ambientale è intercettare e verificare gli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma, descrivendo e quantificando i contributi al contesto ambientale nell'ottica di capitalizzare quanto appreso e al fine di orientare la Programmazione del nuovo ciclo.

Le anomalie legate alla Programmazione in corso, connesse in particolare ai riflessi che l'epidemia di Covid-19 ha generato sul rispetto delle tempistiche di esecuzione dei progetti, hanno fatto sì che in questa fase di monitoraggio intermedia ancora non fosse disponibile una significativa quota di dati di risultato dei progetti finanziati.

Si è perciò concordato con l'Autorità di Gestione del programma Interreg I-CH 2014-2020 che il presente report illustrasse gli esiti dell'azione di orientamento alla sostenibilità ambientale dei progetti finanziati, attraverso l'analisi dei punteggi assegnati dalle Autorità Ambientali in sede di valutazione istruttoria delle proposte.

¹ https://interreg-italiasvizzera.eu/wp-content/uploads/2015/11/PMA_Interreg-V-A-Italia-Svizzera-2014-2020.pdf

1. Gli avvisi e i progetti finanziati

La strategia di Programma si declina in **5 Assi**, che rispecchiano gli ambiti di intervento in cui la collaborazione tra gli attori dei due versanti della frontiera è in grado di apportare un significativo valore aggiunto nei due Paesi e sono così articolati:

Asse 1	Competitività delle imprese: mira ad accrescere la collaborazione transfrontaliera tra imprese
Asse 2	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale: intende migliorare la gestione integrata e sostenibile della risorsa idrica e accrescere l'attrattività dell'area.
2.1	<i>Aumento delle strategie comuni per la gestione sostenibile della risorsa idrica</i>
2.2	<i>Maggiore attrattività dei territori caratterizzati da risorse ambientali e culturali con specificità comuni</i>
Asse 3	Mobilità integrata e sostenibile che punta ad accrescere la qualità della mobilità sostenibile transfrontaliera
Asse 4	Servizi per l'integrazione delle comunità che sostiene introduzione di soluzioni condivise per migliorare la fruizione e la qualità dei servizi socio-sanitari e socio-educativi
Asse 5	Rafforzamento della governance transfrontaliera che promuove le capacità di coordinamento e collaborazione delle Amministrazioni

Nel corso dell'attuale Programmazione sono stati attivati tre avvisi di finanziamento, l'ultimo dei quali è stato chiuso di recente e non è pertanto oggetto del presente report di monitoraggio.

Il **primo avviso** è stato approvato con decreto n. 7623 Del 26/06/2017; esso prevedeva il finanziamento di proposte progettuali attinenti tutti gli assi del Programma, con durata fino a 18 mesi oppure compresa tra 18 e 36 mesi.

Il **secondo avviso** è stato emanato con decreto n. 9248 del 25/6/2019; esso prevedeva il finanziamento di proposte progettuali esclusivamente a valere sugli assi 3, 4, 5 e con durata non superiore a 24 mesi. Era inoltre valida una seconda tipologia progettuale le cui attività avessero una durata non superiore ai 15 mesi (small projects).

Il **terzo avviso** è stato emanato con decreto n. 14864 del 30/11/2020, e ha finanziato, con le risorse residue disponibili, proposte progettuali sugli Assi 1, 4 o moduli aggiuntivi a progetti in corso sugli assi 1, 4 e 5, con finalità "COVID-19 oriented", ovvero volti a contrastare l'emergenza sanitaria e favorire la ripresa economica nei territori transfrontalieri. La durata massima prevista per i nuovi progetti è di 18 mesi.

Come accennato in premessa, il report considera gli esiti istruttori dei soli primi due avvisi.

I primi due avvisi hanno finanziato complessivamente **88 progetti** (75 con il primo avviso e 13 con il secondo). La maggior parte dei progetti si colloca sull'asse 2 (30% dei progetti sull'asse 2.2, 6% sull'asse 2.1); seguono i progetti sull'asse 1 che rappresentano il 24% del totale. La quota restante si distribuisce abbastanza uniformemente sugli assi rimanenti 3, 4 e 5 (Figura 1).

La maggior parte dei progetti (67 progetti che corrispondono al 76%) è di lunga durata (36 mesi). Di questi, 23 si collocano sull'asse 2.2 e 17 sull'asse 1.

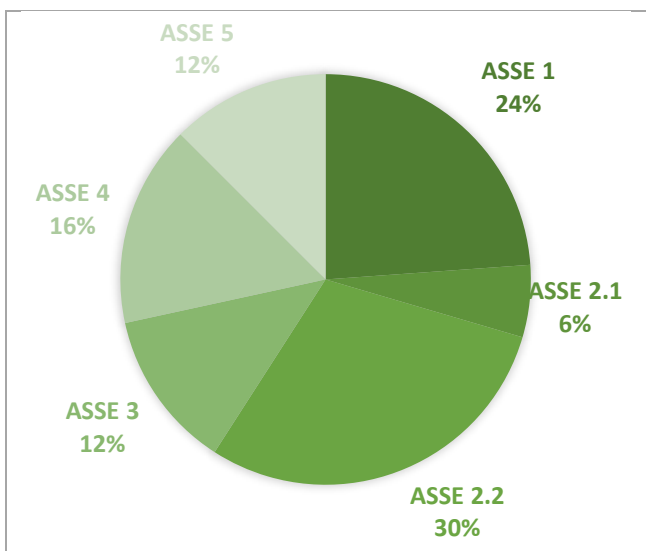


Figura 1. Distribuzione dei Progetti per Asse

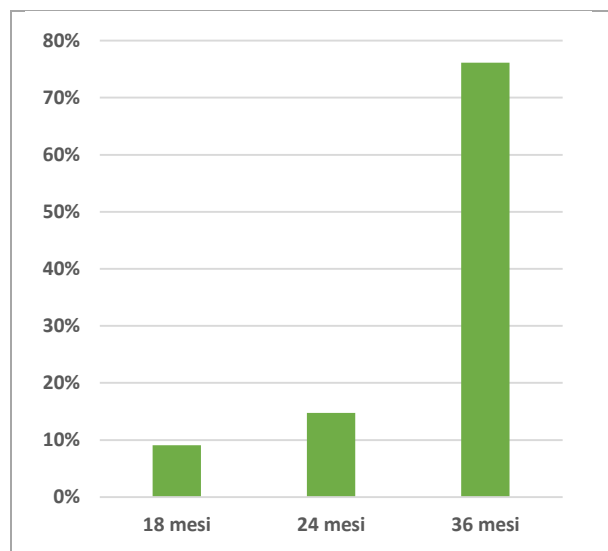


Figura 2. Distribuzione dei Progetti per durata

1.2 I partenariati

La Lombardia e il Canton Ticino si presentano come gli ambiti più dinamici, essendo presenti nella maggior parte dei partenariati. In particolare 68% delle compagini di progetto comprende soggetti **lombardi** (60 progetti su 88 ammessi e finanziati), nella maggior parte dei casi in abbinamento bilaterale con soggetti del Canton Ticino (28 progetti), del Cantone dei Grigioni (13 progetti) o in partenariato Lombardia-Piemonte-Ticino (10). Il **Canton Ticino** è presente nel 65% dei partenariati corrispondenti a 57 progetti. Segue il **Piemonte** che è presente nel 35% dei partenariati corrispondenti a 31 progetti. Il **Canton Grigioni** è presente nel 25% dei partenariati corrispondenti a 22 progetti. Il **Canton Vallese** è presente nel 17% dei partenariati corrispondenti a 15 progetti. Più della metà (8) sono in abbinamento con la sola Valle d'Aosta (7) e insieme ad altre regioni italiane e/o svizzere. La **Valle d'Aosta** è presente nel 16% dei partenariati corrispondenti a 14 progetti su 88 ammessi e finanziati. Circa nella metà dei progetti in cui è presente, il partenariato è numeroso, cioè composto da almeno 3 regioni (7 progetti su 14). La **Provincia Autonoma di Bolzano** è presente nel 9% dei partenariati corrispondenti a 8 progetti.

La maggior parte dei progetti si colloca sugli Assi 1 e 2 e per entrambi gli assi si nota una prevalenza dei progetti presentati dai partenariati Lombardia-Canton Grigioni e Lombardia-Canton Ticino (Figura 3). Sull'Asse 1 si ritrovano quasi esclusivamente accordi bilaterali, mentre sull'Asse 2, in particolare sull'Asse 2.2, ci sono 7 progetti multiregionali o multicantionali.

Ciò sta a dimostrare come la cooperazione sia maggiormente attiva tra aree territoriali geograficamente e culturalmente omogenee e storicamente legate da relazioni commerciali e culturali.

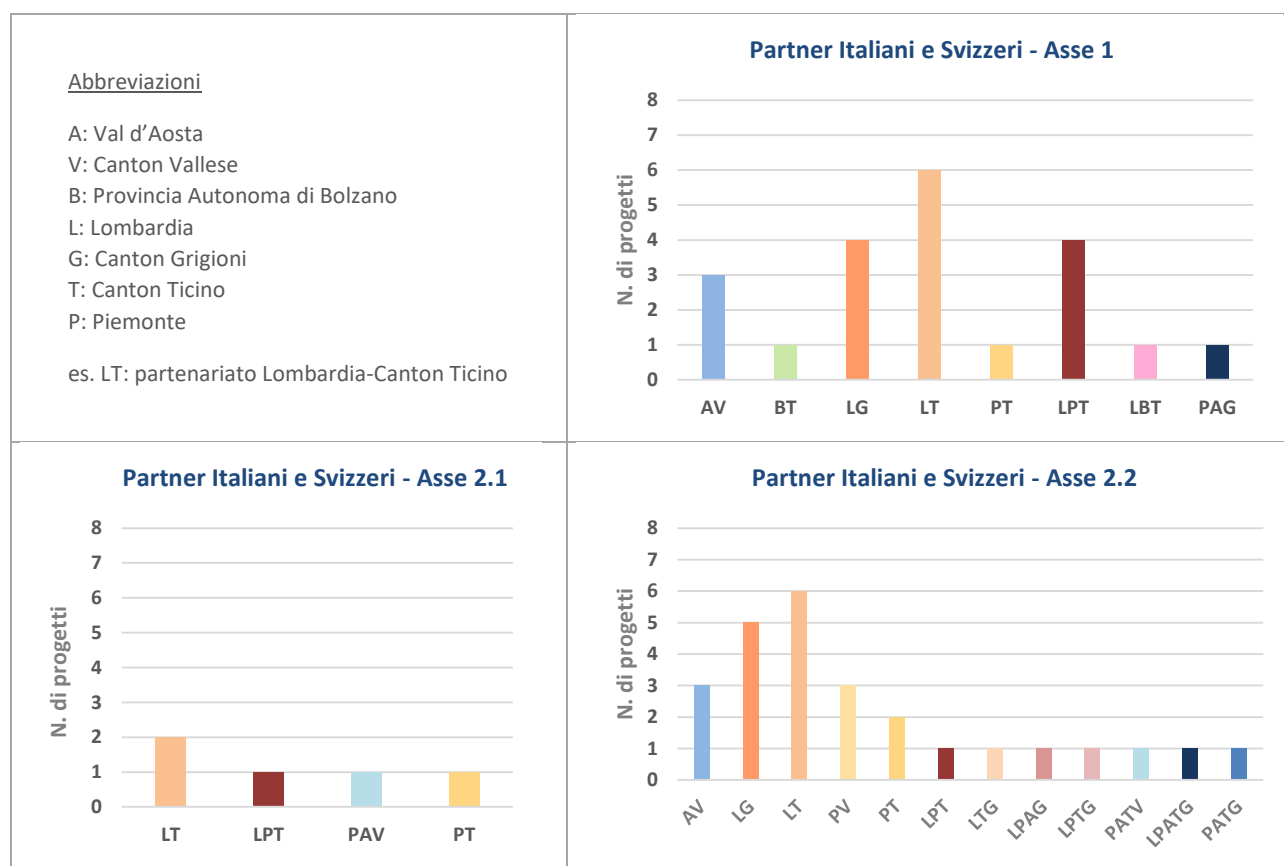


Figura 3. Configurazione dei partenariati negli assi 1 e 2

2. Istruttoria e criteri di valutazione

Il processo di selezione ha visto sostanzialmente due fasi: una prima fase di valutazione dell'ammissibilità formale e una seconda di valutazione tecnica nell'ambito della quale sono stati considerati anche la coerenza dei progetti con i principi orizzontali, sostenibilità e pari opportunità.

L'iter istruttorio si è strutturato in particolare in:

A. Criteri di ammissibilità: comprendono i criteri di ammissibilità formale (controllo del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale, dei documenti allegati nonché della presenza degli elementi obbligatoriamente previsti dal Programma di Cooperazione) e le verifiche sui requisiti di partecipazione (presentazione della Manifestazione di interesse, composizione e localizzazione del partenariato, evidenza del cofinanziamento, compatibilità con le politiche italiane e svizzere).

B. Criteri di selezione strategici: funzionali alla verifica della rilevanza del progetto per il Programma e del contributo agli obiettivi specifici, del valore cooperativo, dell'idoneità del partenariato, del contributo ai principi orizzontali. Tra i criteri strategici sono individuati alcuni criteri "chiave": rispondenza agli obiettivi dell'Asse e dell'Obiettivo Specifico, valore aggiunto transfrontaliero, adeguatezza del partenariato. In totale sono previsti 14 criteri strategici.

C. Criteri di selezione operativi: valutazione della qualità e della fattibilità del progetto e della sua economicità (rapporto costi-benefici, risorse pianificate in relazione ai risultati attesi). In totale sono previsti 6 criteri operativi.

Metodologia e criteri di assegnazione dei punteggi.

A ciascun criterio è associato un fattore di ponderazione ed è assegnato un punteggio, utilizzando i seguenti valori:

0	insufficiente
1	scarso
3	sufficiente
5	buono
7	ottimo

Per i tre criteri strategici chiave, il punteggio minimo affinché la proposta passi alla fase successiva di valutazione è pari a 3. La valutazione dei criteri operativi viene effettuata solo se il progetto, in seguito alla valutazione dei criteri strategici, ha conseguito un punteggio ponderato, pari al 70% del punteggio massimo conseguibile. Il punteggio dei criteri strategici ed operativi oggetto di apprezzamento di più soggetti della stessa parte nazionale è calcolato come media aritmetica. Successivamente si procede alla media dei punteggi così calcolati di parte italiana e svizzera. Al termine della valutazione dei criteri operativi sono approvati solo i progetti il cui punteggio complessivo sia superiore alla soglia minima di finanziabilità pari al 70% del massimo punteggio ponderato conseguibile. Il punteggio massimo conseguibile risulta 195.30, il minimo 136.71 che corrisponde al 70% del punteggio massimo. A questo può essere aggiunta una premialità di 5 punti assegnata dal comitato direttivo.

STRATEGICI	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	FATTORE DI PONDERAZIONE	TOTALE	SCALA DI VALUTAZIONE				
					0 Insufficiente	1 Scarso	3 Sufficiente	5 Buono	7 Ottimo
CS1.1	Coerenza con bisogni/obiettivi	7	1,5	10,5					
CS1.2	Contributo ai progressi del programma	7	1,5	10,5					
CS1.3	Coerenza con strategia EUSALP	7	1,5	10,5					
CS1.4	Rispondenza obiettivi di asse	7	1,5	10,5	criterio "chiave" punteggio minimo 3				
CS1.5	Rilevanza per il territorio (IT) e coerenza con politiche	7	2	14					
CS1.6	Rilevanza per il territorio (CH), coerenza con politiche	7	2	14					
CS1.7	Integrazione con principi di parità e non discriminazione	7	1	7					
CS1.8	Integrazione con i principi della sostenibilità ambientale	7	1,5	10,5					
CS2.1	Valore aggiunto transfrontaliero	7	2	14	criterio "chiave" punteggio minimo 3				
CS2.2	Carattere transfrontaliero delle attività progettuali	7	2	14					
CS2.3	Sostenibilità del progetto	7	2	14					
CS2.4	Capitalizzazione dei risultati	7	2	14					
CS3.1	Adeguatezza del partenariato	7	1	7	criterio "chiave": punteggio minimo 3				
CS3.2	Ruoli e attività tra i partner	7	1	7					
PUNTEGGIO MASSIMO				157,50	Soglia minima per accedere alla valutazione operativa 70%			110,25	

OPERATIVI	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	FATTORE DI PONDERAZIONE	TOTALE	SCALA DI VALUTAZIONE				
					0 Insufficiente	1 Scarso	3 Sufficiente	5 Buono	7 Ottimo
CO1	Impostazione per la gestione del progetto	7	1	7					
CO2	Pianificazione delle attività	7	1	7					
CO3	Strategia progettuale di comunicazione	7	0,7	4,9					
CO4	Efficacia attività di comunicazione	7	0,7	4,9					
CO5	Corretta impostazione piano finanziario	7	1	7					
CO6	Congruietà del budget	7	1	7					
PUNTEGGIO MASSIMO		37,80							

Tabella 1. Criteri di valutazione strategici e operativi e relativi punteggi. Allegato 12 al Primo Avviso.

PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	195,30	SOGLIA FINANZIABILITA' (CORRISPONDENTE AL 70% DEL PUNTEGGIO MASSIMO)	136,71
PREMIALITA' AGGIUNTIVA ASSEGNATA DAL COMITATO DIRETTIVO	+5		

Tabella 2. Punteggi totali e soglia di finanziabilità. Allegato 12 al Primo Avviso

2.2 Il ruolo delle Autorità Ambientali nella valutazione

Il criterio “Integrazione della proposta progettuale con i principi di sostenibilità ambientale” non è individuato come criterio chiave e ha un punteggio massimo pari a 7 e un peso di 1,5. Pertanto il massimo punteggio ottenibile rispetto a questo criterio, tenuto conto della ponderazione, è di 10,5. Confrontato con gli altri criteri strategici si osserva che ha un peso medio.

Al fine di guidare la predisposizione delle domande di finanziamento nonché la valutazione sotto il profilo ambientale, è stato richiesto ai proponenti di esplicitare l’approccio alla sostenibilità dei progetti. A tale scopo le Autorità Ambientali hanno predisposto apposite linee guida in grado di valorizzare i seguenti aspetti:

Analisi del contesto ambientale e paesaggistico	Si consiglia di elaborare un quadro descrittivo (anche in forma di analisi SWOT – Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunità, Minacce) del contesto per far emergere da un lato elementi di valore e tutela (aree particolarmente a rischio o di pregio naturalistico come Aree Natura 2000, parchi etc) e dall’altro degradi e pressioni (elementi antropici che producono interferenze con gli elementi ambientali)
Soluzioni/strumenti per garantire la performance ambientale dell’intervento proposto	Si chiede di descrivere se la proposta progettuale includa l’adozione di soluzioni o strumenti, quali ad esempio sistemi di gestione ambientale e/o di certificazione ecologica dei prodotti e/o delle attività turistiche o soluzioni innovative finalizzate a ridurre le pressioni ambientali- eco-innovazione di processo e/o di prodotto.
Effetto (diretto e/o indiretto) su componenti ambientali: criticità e opportunità ambientali rilevati nel contesto dell’intervento	Si invita a far emergere come gli obiettivi e le azioni dell’intervento si rapportino e rispondano alle caratteristiche (criticità/sensibilità) evidenziate nell’analisi di contesto dell’area di riferimento dell’intervento rispetto alle diverse componenti ambientali presenti nell’elenco, se e come contribuisca allo stato di qualità delle risorse naturali e culturali, compresa la presenza di aree di particolare valore paesistico-ambientale.
Misure di mitigazione	Si richiede di descrivere se siano previste azioni di mitigazione dei potenziali effetti negativi.
Governance e sostenibilità ambientale delle realizzazioni e dei risultati previsti dal progetto	Si chiede di indicare se il progetto coinvolga soggetti istituzionali e non per una governance ambientale e quali contributi questa presenza porti sui territori interessati. Descrivere quindi in che misura il progetto sia capace di generare ricadute positive anche di lungo periodo sul contesto ambientale e paesaggistico (anche legate ad attività di tipo immateriale come azioni di sensibilizzazione/educazione/formazione al patrimonio naturale e culturale e/o “change behavior oriented” per target pubblici/privati, condivisione del know-how tra privati e università in relazione alle innovazioni per il miglioramento delle performance ambientali, attivazione di processi partecipativi, di collaborazione sistematica tra soggetti pubblici e/o privati per la valorizzazione/tutela del patrimonio ambientale e culturale comune, di gestione/ottimizzazione innovativa dell’uso delle risorse ambientali e minimizzazione dei fattori di pressione esercitati su di esse da attività agricole, industriali, turistiche...)
Misure di monitoraggio ambientale previste	Si invita a descrivere in che misura il progetto sia capace di generare ricadute positive anche di lungo periodo sul contesto ambientale e paesaggistico
Stato delle procedure connesse	Si chiede di evidenziare la necessità di eventuali procedure autorizzative (Valutazione di incidenza, autorizzazione paesaggistica o altre...) e lo stato dell’iter procedurale (non avviato, avviato, concluso).

La linea guida così articolata consente di valutare gli aspetti ambientali sulla base di sotto-criteri che si attivano o meno a seconda della tipologia di progetto e dell'Asse di riferimento, in modo da valutare ogni proposta progettuale nella sua specificità. Ciò è particolarmente vero nel caso di proposte che abbiano ricadute su temi immateriali con risvolti ambientali meno tangibili, ma ugualmente rilevanti, in considerazione della natura del PC. In particolare le linee guida per la sostenibilità ambientale hanno inteso valorizzare gli aspetti di governance ambientale dei progetti. Obiettivo della guida, redatta dalle AA italiane del programma per i beneficiari, è stato infatti da un lato stabilire un sistema omogeneo di valutazione comune alle Autorità Ambientali italiane del Programma V-A Italia-Svizzera e, in secondo luogo, vista la natura del Programma di Cooperazione, valorizzare in pari modo i progetti di natura materiale (es. interventi fisici, strutturali) e immateriale (es. progetti di governance, di rafforzamento delle reti di collaborazione tra enti pubblici e privati, di educazione e sensibilizzazione ai temi della sostenibilità ambientale).

3. Orientamento alla sostenibilità

Obiettivo dell'analisi è identificare gli aspetti ambientali nella caratterizzazione dei progetti finanziati e il ruolo che hanno avuto nella selezione. Per questo sono messi a confronto i punteggi rispetto ad asse, avviso, durata, composizione del partenariato.

I punteggi considerati sono il totale, cioè la somma dei punteggi dei criteri strategici e operativi, e il punteggio ponderato del criterio strategico "Integrazione coi principi della sostenibilità ambientale". Quest'ultimo è il risultato della valutazione delle Autorità Ambientali, come illustrato precedentemente ed è quindi rappresentativo dell'orientamento alla sostenibilità dei progetti presentati.

	Media del punteggio totale (somma dei criteri strategici e operativi)	Media del punteggio ambientale ponderato
Tot. progetti finanziati (I e II avviso)	154,49	6,89
I avviso	155,02	6,8
II avviso	151,43	7,38
ASSE 1	151,96	6,79
ASSE 2.1	161,93	6
ASSE 2.2	156	7,29
ASSE 3	155,48	7,77
ASSE 4	150,98	5,89
ASSE 5	155,88	6,95
18 mesi	149,97	7,13
24 mesi	151,44	7,38
36 mesi	155,63	6,77

Tabella 3. Media del punteggio totale e ambientale rispetto al totale dei progetti, agli avvisi, all'asse e alla durata.

La tabella 4 fornisce una panoramica delle valutazioni dei progetti finanziati con il I e il II avviso in termini di valore medio dei punteggi totale e ambientale dei progetti raggruppati per avviso, asse e durata. Il punteggio minimo per la finanziabilità è di 136,71, mentre il massimo ottenibile è 195,30. Il range di valori per il punteggio ambientale ponderato va da 1,5 a 10,5.

Il valore medio del punteggio totale nei progetti finanziati è 154,49 che è di circa 18 punti sopra il minimo. Il primo avviso ha una media più alta di 4 punti rispetto al secondo avviso (155,02 rispetto a 151,43). Lo stesso vale per i progetti di più lunga durata e cioè quelli di 36 mesi con un punteggio totale medio di 155,63,

confrontati sia con quelli di 24 mesi (151,44) che di 18 mesi (149,97). Tuttavia, si nota che il punteggio ambientale migliora dal primo al secondo avviso, portandosi da 6,8 - che è di poco inferiore al punteggio ambientale medio totale, 6,89 – a 7,38 che è decisamente superiore anche al punteggio medio totale.

L'asse 2 è quello con i punteggi medi totali più alti, in particolare l'asse 2.1 con 161,93 seguito dall'asse 2.2 con 156. L'asse 5 ottiene 155,88 che è comunque superiore al punteggio totale medio. I corrispondenti punteggi ambientali restituiscono una valutazione concorde per quanto riguarda l'asse 2.2 e l'asse 5 che riportano il secondo e il terzo punteggio ambientale medio più alti fra gli assi, rispettivamente 7,29 e 6,95. Il punteggio medio ambientale più alto è attribuito all'asse 3 che ha un punteggio medio totale di poco superiore al punteggio medio totale, considerati tutti i progetti. Si segnala il buon posizionamento dell'asse 2.2 (valorizzazione del patrimonio naturale e culturale) e dell'asse 5 (governance) a conferma dell'importanza di aver strutturato dei sottocriteri ambientali che valorizzassero gli aspetti immateriali e le loro ricadute sulla dimensione dello sviluppo sostenibile.

3.2 Classificazione dei progetti per fascia di punteggio

Per poter condurre un'analisi più di dettaglio, i progetti sono classificati in tre categorie di punteggio – alto, medio e basso – sia per il punteggio totale (la somma di punteggio strategico e operativo) sia per il punteggio ambientale ponderato.

Le soglie per le fasce di punteggio totale sono:

- punteggio basso da 136,71 a 144 compreso;
- punteggio medio da 144 escluso a 164 compreso;
- punteggio alto da 164 incluso a 195,30.

Il punteggio minimo registrato è 136,8 mentre il massimo 179,1.

Le soglie per le fasce di punteggio ambientale sono:

- punteggio basso da 1,5 a 5 compreso;
- punteggio medio da 5 escluso a 7,5 compreso;
- punteggio alto da 7,5 a 10,5.

Il punteggio minimo registrato è effettivamente 1,5 così come il massimo è 10,5.

La Figura 4 presenta la distribuzione dei progetti nelle tre fasce di punteggio sia per il totale che per l'ambientale. Il 50% dei progetti ha ricevuto un punteggio totale medio, il 26% si colloca in fascia alta e il 24% in fascia bassa. Per quanto riguarda il punteggio ambientale, le percentuali si modificano: i progetti in fascia bassa sono il 38%, il 40% in fascia media, mentre i progetti in fascia di punteggio alta sono il 23%.

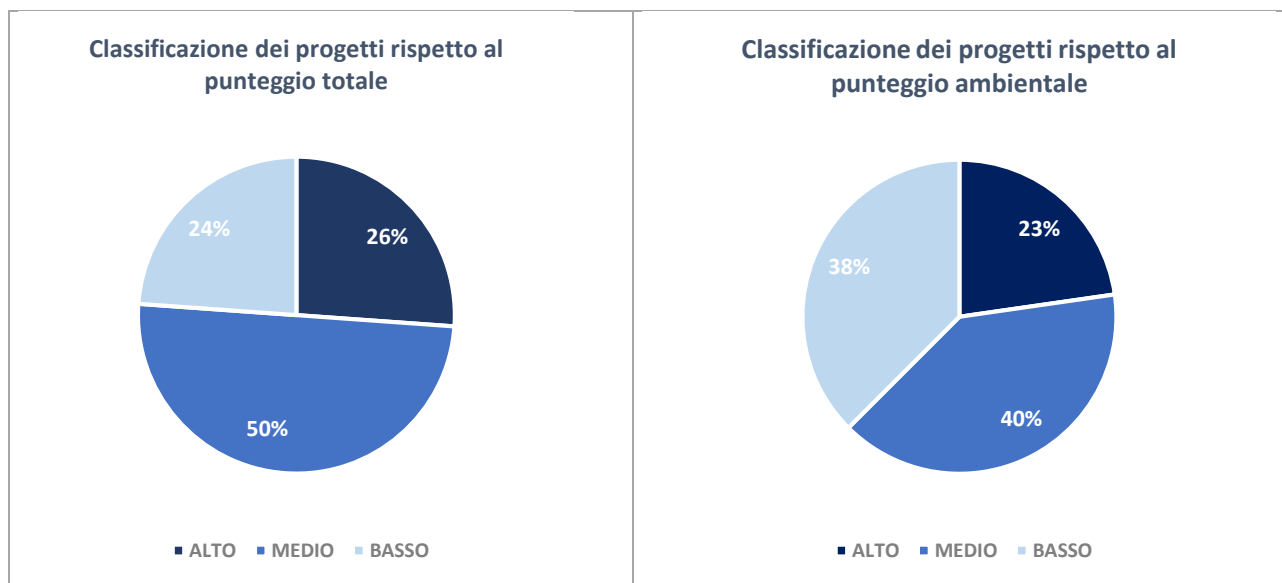


Figura 4. Classificazione dei progetti rispetto alle fasce di punteggio.

Si registra quindi una preponderanza della qualità media complessiva dei progetti e, per quanto concerne gli aspetti di sostenibilità, una prevalenza di progetti dal livello di qualità ambientale che si assesta su valori medio-bassi.

3.3 Analisi dei punteggi rispetto ai partenariati

I punteggi totale e ambientale ponderato suddivisi per fascia bassa, media e alta sono analizzati rispetto alla composizione dei partenariati. Ciascun partenariato è identificato da un codice che si compone a partire dalle iniziali delle regioni coinvolte, secondo le abbreviazioni presentate in Figura 5.

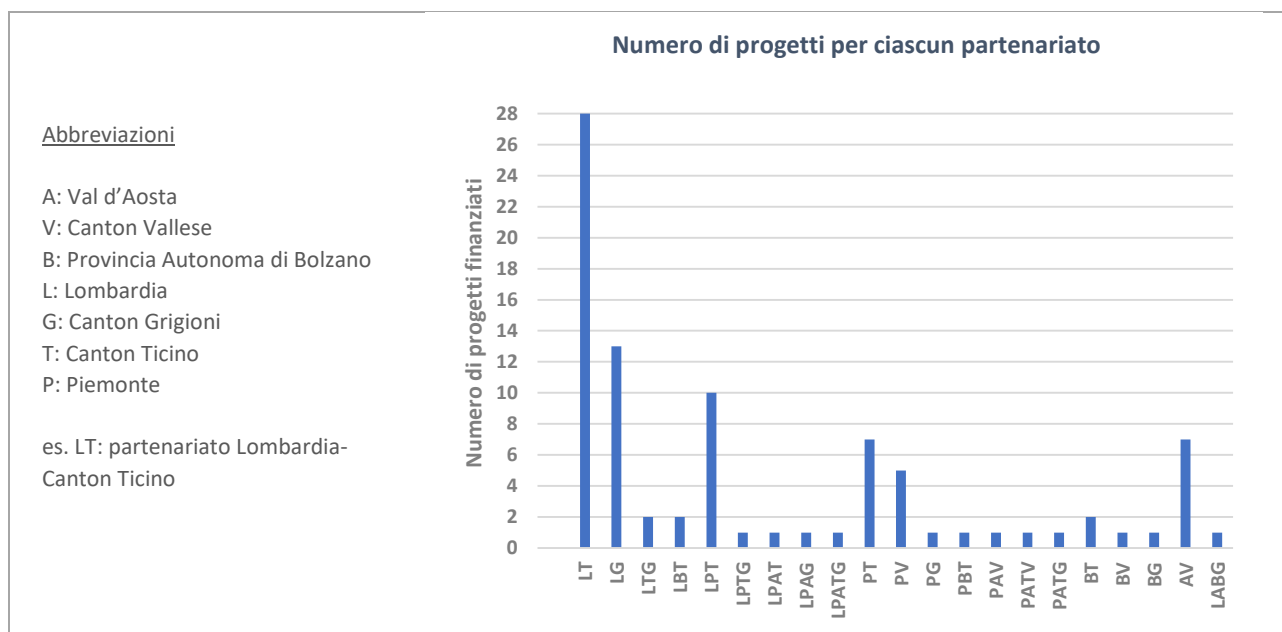


Figura 5. Abbreviazioni delle regioni per comporre i codici di partenariato e numero di progetti presentati da ciascun partenariato

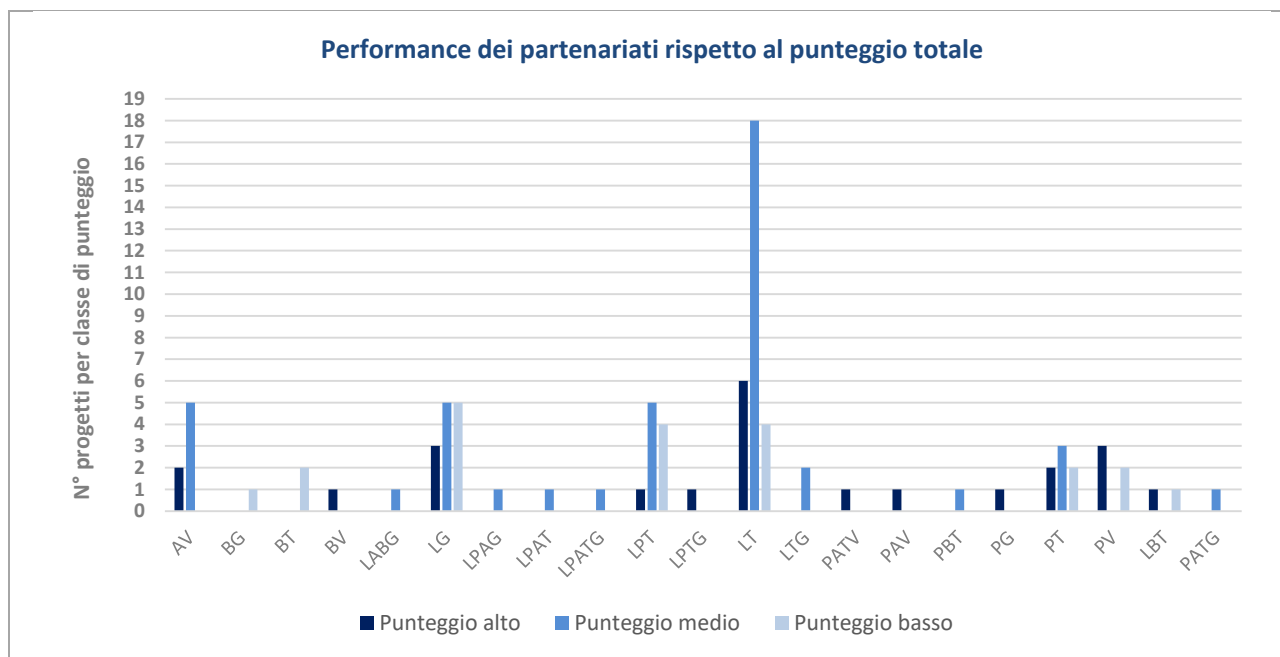


Figura 6. Performance dei partenariati rispetto al punteggio totale.

La Figura 6 illustra le performance dei partenariati rispetto al punteggio totale. Si osserva che i partenariati che hanno presentato numerosi progetti, presentano tutte e tre le fasce di punteggio. Si tratta di LG, LPT, LT e PT. In ciascun partenariato la maggior parte dei progetti si posiziona sul punteggio medio, seguito dal punteggio basso e infine dal punteggio alto ad eccezione di Lombardia-Ticino dove il numero dei progetti con punteggio alto è superiore a quello di punteggio basso. Il partenariato Piemonte-Canton Vallese ha solo punteggi alti e bassi, quest'ultimi in numero inferiore.

Ci sono poi dei partenariati che insieme hanno presentato un solo progetto che è stato però valutato di alta qualità e si tratta di:

- BV: Provincia Autonoma di Bolzano – Canton Vallese
- LPTG: Lombardia – Piemonte – Canton Ticino – Canton Grigioni
- PATV: Piemonte – Val d'Aosta – Canton Ticino – Canton Vallese
- PAV: Piemonte – Val D'Aosta – Canton Vallese
- PG: Piemonte – Canton Grigioni

La Figura 7 illustra le performance dei partenariati rispetto al punteggio ambientale. Anche in questo caso si osserva che i partenariati che hanno presentato numerosi progetti, presentano tutte e tre le fasce di punteggio. Si tratta ancora di LG, LPT e LT, ma in questo caso si aggiungono AV e PV invece di PT. La configurazione delle fasce però cambia in alcuni partenariati. In Lombardia-Ticino, per esempio, aumentano i progetti di punteggio basso, che costituiscono la maggior parte, seguiti da quelli di punteggio medio e poi alto. Nel caso dei punteggi totali, la maggior parte dei progetti è di punteggio medio, seguito da alto e poi basso. Anche in questo caso ci sono dei partenariati che insieme hanno presentato un solo progetto che è stato valutato di alta qualità e si tratta di:

- BV: Provincia Autonoma di Bolzano – Canton Vallese
- LPAG: Lombardia – Piemonte – Val d'Aosta – Canton Grigioni
- PATG: Piemonte – Val d'Aosta – Canton Ticino – Canton Grigioni
- PAV: Piemonte – Val d'Aosta – Canton Vallese.

Due di questi confermano il punteggio alto totale e sono BV e PAV.

Dall'analisi si può cercare di individuare i partenariati più performanti rispetto a quantità e qualità di progetti presentati. In termini assoluti, LT ha presentato il numero maggiore di progetti di punteggio alto sia totale che ambientale. Questo partenariato ha anche presentato la maggior parte dei progetti in termini assoluti (28 su 88 totali). Il partenariato LG segue per numero di progetti di punteggio alto: 3 per punteggio alto totale e 3 per punteggio alto ambientale. È interessante poi evidenziare i partneriati che hanno presentato un solo progetto che si è dimostrato di alta qualità sia ambientale che totale e cioè BV e PAV.

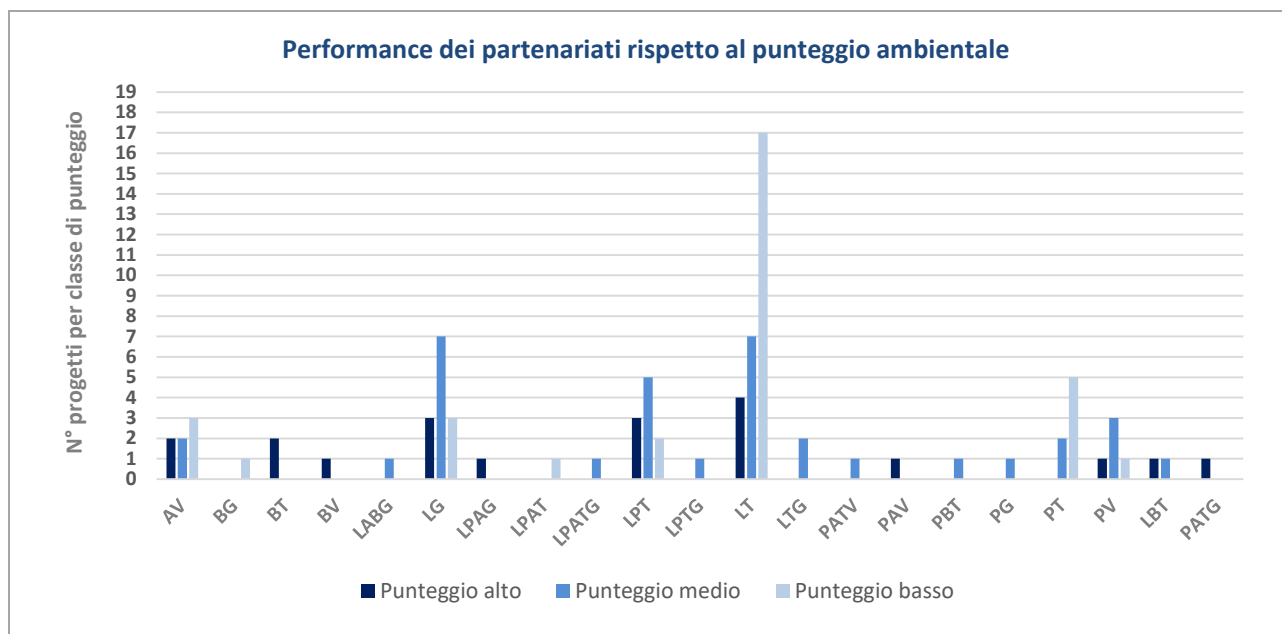


Figura 7. Performance dei partenariati rispetto al punteggio ambientale.

Si segnala come la Lombardia sia l'amministrazione che non solo registra il maggior numero di progetti presentati ma anche i progetti con valutazione migliore.

3.4 Analisi dei punteggi rispetto all'asse

Tutti gli assi presentano le tre fasce di punteggio totale, tranne l'asse 2.1 che ha solo i punteggi alto e medio (Figura 8). La distribuzione dei progetti nelle tre fasce è simile per ogni asse. La fascia di punteggio medio è solitamente prevalente (asse 1, 2.2 e 4). La fascia di punteggio alto è invece solitamente maggiore di quella bassa (asse 2.2e 5). Il maggior numero di progetti con punteggio alto si trova sull'asse 2.2 seguito dall'asse 5. Il confronto con i punteggi ambientali (Figura 9), restituisce una modifica nella distribuzione dei progetti nelle fasce di punteggio per ciascun asse. Il punteggio medio rimane prevalente nel solo asse 2.2, mentre aumentano i punteggi bassi per tutti gli assi, tranne il 3. A differenza dei punteggi totali, il maggior numero di progetti con punteggio ambientale alto si trova sull'asse 1 seguito dall'asse 2.2 e poi dall'asse 3. Si registra quindi un rilevante interesse del comparto imprese per gli aspetti di sostenibilità ambientale. L'asse 4 non ha nessun progetto di punteggio ambientale alto.

Dall'analisi si può cercare di individuare gli assi più performanti in termini di maggior numero di progetti con punteggio alto sia ambientale che totale. Si tratta dell'asse 2.2 per il punteggio totale, seguito dagli assi 5 e 1. Per l'ambientale l'ordine si inverte, con l'asse 1 che ha il maggior numero di progetti con punteggio alto, seguito dall'asse 2.2. Si conferma perciò una qualità progettuale significativa sul comparto imprese e sul settore valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, quest'ultimo elemento particolarmente importante vista l'alta valenza paesaggistica e storica che connota fortemente i territori dell'area di cooperazione.

Dall'analisi dei punteggi sia nel caso del confronto per partenariato che per asse, si nota una differenza nelle distribuzioni dei progetti sulle tre fasce di punteggio. Quello che ne emerge è un discostamento tra il punteggio ambientale e quello totale in alcuni casi. Questa mancanza di correlazione tra punteggio ambientale e totale potrebbe, nella prossima programmazione, in parte essere superata da una maggiore e più sistematica collaborazione e più frequente confronto tra AA e AdG nell'operatività delle procedure di valutazione istruttoria.

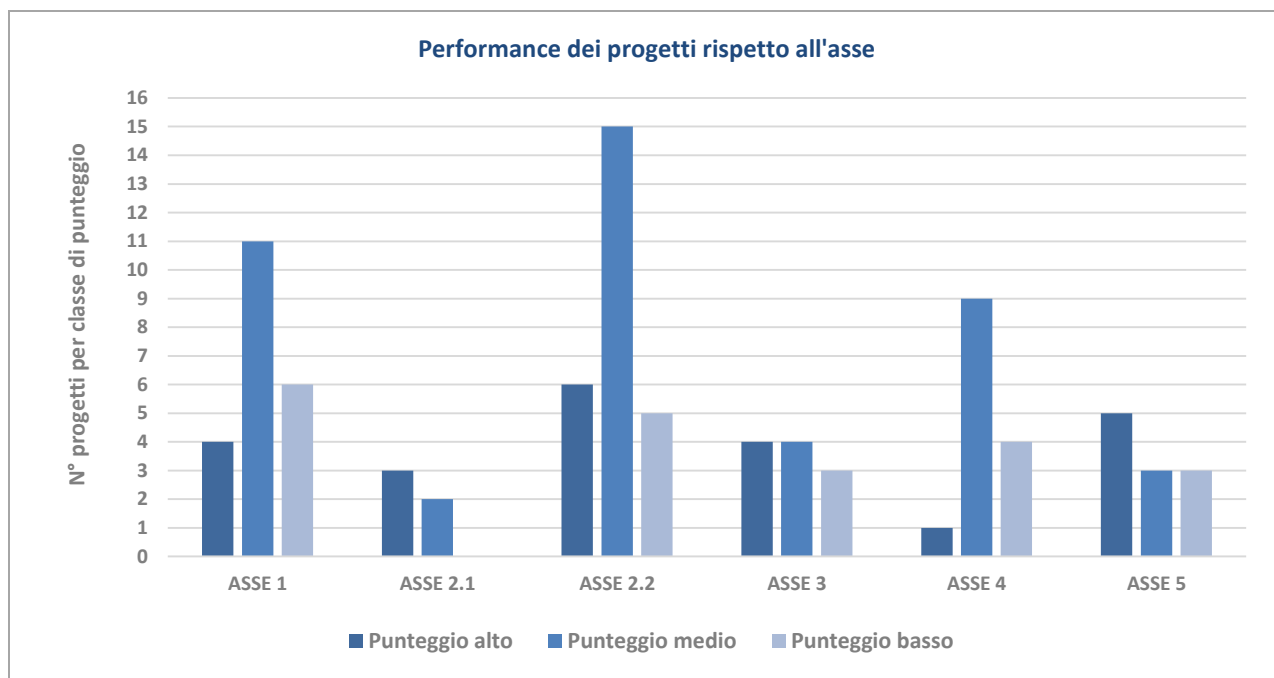


Figura 8. Performance totale dei progetti rispetto all'asse

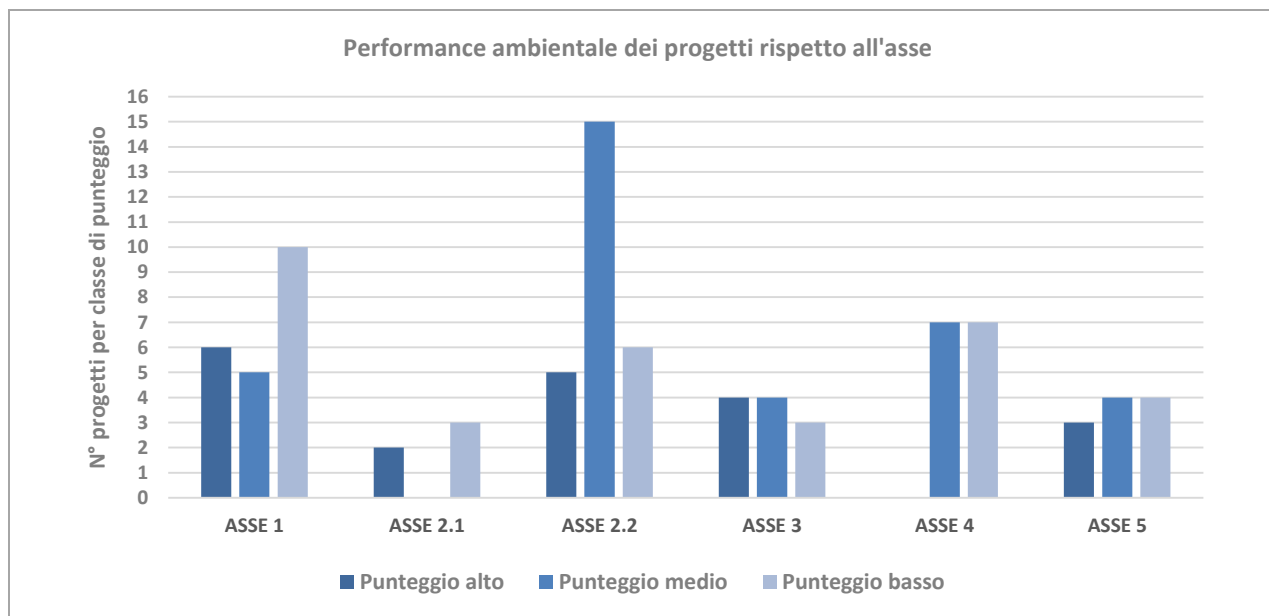


Figura 9. Performance ambientale dei progetti rispetto all'asse

3.5 Performance di ciascuna regione

Per ogni regione si considera il totale dei progetti in cui è coinvolta e si restituisce la percentuale di progetti per ogni fascia di valutazione (tabella 5). Per ogni riga e tipologia di punteggio si evidenzia in colore la fascia di punteggio in cui si posiziona la maggior parte dei progetti in cui ha partecipato ogni regione.

Per quanto riguarda il punteggio ambientale, la maggior parte delle regioni ha le percentuali maggiori dei progetti in fascia media e si tratta di Lombardia, Piemonte e Canton Grigioni. La Val d'Aosta ha i progetti in egual misura in fascia di punteggio sia alto che basso (36%). Il Canton Vallese ha la medesima percentuale in fascia media e bassa. Il Canton Ticino ha la maggior parte dei progetti in fascia di punteggio basso.

Per quanto riguarda il punteggio totale, tutte le regioni hanno la percentuale maggiore di progetti in fascia di punteggio medio, tranne Bolzano che ha il 50% in fascia bassa e il Canton Vallese che ha il 50% in fascia alta.

Dal punto di vista ambientale, le regioni più performanti sono Val d'Aosta e Provincia Autonoma di Bolzano, mentre dal punto di vista totale, la regione più performante è il Canton Vallese.

REGIONE	Punteggio ambientale			Punteggio totale			N° totale di progetti
	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	
Lombardia	20%	42%	38%	20%	57%	23%	60
Piemonte	23%	48%	29%	32%	42%	26%	31
Val d'Aosta	36%	36%	29%	29%	71%	0%	14
Provincia Autonoma di Bolzano	50%	38%	13%	25%	25%	50%	8
Canton Ticino	19%	37%	44%	21%	56%	23%	57
Canton Grigioni	23%	59%	18%	23%	50%	27%	22
Canton Vallese	33%	40%	27%	53%	33%	13%	15

Tabella 4. Performance delle regioni

Confrontando i punteggi ambientale e totale, la distribuzione dei progetti nelle tre fasce risulta abbastanza concorde per Lombardia, Piemonte e Cantone dei Grigioni. Per la Provincia Autonoma di Bolzano la maggior parte dei progetti si posiziona in fascia di punteggio alta per l'aspetto ambientale, ma bassa per la valutazione totale. La percentuale maggiore di progetti si discosta per una sola classe nel caso di Val d'Aosta (da pari merito in fascia alta e media ambientale a percentuale maggiore in fascia media totale), nel caso del Canton Vallese in cui la percentuale maggiore di progetti passa da fascia media nel punteggio ambientale ad alta nel totale e in quello del Canton Ticino che va da basso a medio.

In generale si registra un posizionamento medio delle singole Regioni sul punteggio ambientale e la necessità di poter ottenere dei margini di miglioramento su tali aspetti per il futuro.

3.6 Confronto tra punteggio totale e ambientale

Dall'analisi condotta emerge in alcuni casi un discostamento tra il punteggio ambientale e il punteggio totale. In tabella 6 si cerca di approfondire la questione confrontando il numero di progetti per ciascuna combinazione di valutazione possibile tra le classi di punteggio ambientale e totale. Ad esempio, i progetti con punteggio alto sia ambientale che totale sono 8. Ci sono poi 10 progetti con punteggio ambientale medio che hanno però ricevuto una valutazione totale di fascia alta etc.

		Punteggio totale		
		ALTO	MEDIO	BASSO
Punteggio ambientale	ALTO	8	7	5
	MEDIO	10	15	10
	BASSO	5	22	6

Tabella 5. Numero di progetti per ogni combinazione di valutazione tra punteggio ambientale e totale.

Nella tabella vengono ulteriormente categorizzati i risultati in tre gruppi evidenziati con i colori verde, rosso e giallo. In verde i progetti con punteggio concorde (ALTO-ALTO, MEDIO-MEDIO e BASSO-BASSO) che sono in totale 29 e corrispondono al 33% del totale. In rosso i progetti con punteggio discorde (ALTO-BASSO e BASSO-ALTO) che sono in totale 10 e corrispondono all'11% del totale.

In giallo i progetti con discostamento di una classe (ALTO/BASSO-MEDIO o MEDIO-ALTO/BASSO) che sono 49 e corrispondono al 56% del totale.

In generale si può osservare positivamente come le valutazioni concordi siano in percentuale nettamente maggiori delle discordi. Tuttavia, più della metà dei progetti ricade nel caso di discostamento di una sola classe (gruppo giallo). Ciò potrebbe suggerire la necessità di un maggior allineamento nelle valutazioni future, anche operando in modo da offrire ai contenuti e aspetti di sostenibilità ambientale, siano essi di carattere materiale o immateriale, un peso maggiore (rispetto a quello attribuito nella corrente programmazione) e un ruolo di "criterio chiave", in coerenza con il peso che la sostenibilità ambientale e le strategie di sviluppo sostenibile hanno sia a livello comunitario che nazionale.

4. Conclusioni

In sintesi, dall'analisi condotta sui punteggi ottenuti in fase di selezione dei progetti finanziati emergono alcuni elementi di attenzione:

- si evidenzia che i progetti finanziati hanno ottenuto un punteggio totale medio di 154,49 e un punteggio massimo raggiunto di 179,1 a fronte di un minimo di 136,71 ed un massimo raggiungibile di 195,30. Tali dati delineano una qualità media dei progetti non elevata. Nella prossima programmazione si potrebbe attivare un maggior supporto/accompagnamento ai beneficiari, ad esempio sui criteri di valutazione ideando linee guida specifiche, strutturando dei momenti di formazione/informazione dedicati per asse e/o attivando degli help desk, al fine di accompagnare i beneficiari alla presentazione delle proposte e garantire una maggiore qualità progettuale;
- la Lombardia e il Canton Ticino si presentano come gli ambiti territoriali più dinamici, essendo presenti nella maggior parte dei partenariati. Inoltre il partenariato LT ha presentato il numero maggiore di progetti di punteggio alto sia totale che ambientale. Nel prossimo ciclo di programmazione, potrebbe essere plausibile riservare a questi territori delle iniziative di progettazione strategica dedicate su particolari aspetti prioritari per lo sviluppo sostenibile come l'economia circolare, la gestione sostenibile delle destinazioni turistiche e gli smart villages, la biodiversità e le infrastrutture verdi;
- si ritiene significativo menzionare due partenariati che hanno presentato ciascuno un solo progetto risultato di punteggio alto sia ambientale che totale e cioè BV (Bolzano- Vallese) e PAV (Piemonte-Val d'Aosta-Vallese). Per la prossima programmazione potrebbe essere interessante approfondire su quali ambiti si siano distinti e specializzati i partenariati e strutturare delle iniziative ad hoc, anche di accompagnamento alla progettazione, per permettere a questi territori di far "emergere" il loro potenziale e incrementare il numero di progetti presentati. A questo proposito si segnala tra l'altro che le singole regioni più performanti dal punto di vista ambientale sono Val d'Aosta e Provincia Autonoma di Bolzano, mentre dal punto di vista del punteggio totale il Canton Vallese;
- si evidenzia come il maggior numero di progetti con punteggio ambientale alto si trova sull'asse 1 seguito dall'asse 2.2 e poi dall'asse 3. Si registra quindi un rilevante interesse del comparto imprese per gli aspetti di sostenibilità ambientale, ciò risulta particolarmente rilevante per la prossima programmazione nella quale si potrà cogliere l'opportunità di lavorare sui sistemi di gestione ambientale di processo e di prodotto, sui temi dell'economia circolare e, vista la vocazione dei territori dell'area di cooperazione, sulla certificazione ambientale territoriale e in particolar modo, delle aziende turistiche; in alcuni casi emerge un discostamento tra il punteggio ambientale e il punteggio totale, benché le situazioni di valutazione concorde siano in percentuale maggiore delle discordi. La correlazione tra punteggio ambientale e totale, nella prossima programmazione, potrebbe essere in parte migliorata da una più sistematica collaborazione e più frequente confronto tra AA e AdG nell'operatività delle procedure di valutazione istruttoria. Inoltre, per perseguire una maggiore valorizzazione delle componenti ambientali in futuro potrebbe essere opportuno rendere il criterio ambientale di tipo chiave e/o aumentarne il peso relativo in fase di ponderazione;
- dal punto di vista degli assi si osservano punteggi medi totali più alti nell'asse 2 seguito dall'asse 5, risultati concordi con le medie di punteggio ambientale anch'esse alte in questi assi a cui si aggiunge l'asse 3. Si conferma l'efficacia della direzione presa dal criterio ambientale di valorizzare gli aspetti immateriali. Ciò in coerenza con la natura del programma di cooperazione;
- i criteri ambientali utilizzati sono stati strutturati con degli specifici sottocriteri in grado di valorizzare gli effetti immateriali positivi sulla dimensione dello sviluppo sostenibile del programma, tra gli altri, in particolare, sull'asse 2.2 (valorizzazione del patrimonio naturale e culturale) – dove gli interventi fisici

erano spesso accompagnati da interventi di formazione e sensibilizzazione sui temi di interesse – e sull’asse 5 (governance);

- nel prossimo ciclo di programmazione si potrebbe operare in modo da offrire a contenuti e aspetti ambientali, siano essi di carattere materiale o immateriale, un peso maggiore (rispetto a quello attribuito nella corrente programmazione) e un ruolo di “criterio chiave”, in coerenza con il peso che la sostenibilità ambientale e le strategie di sviluppo sostenibile hanno sia a livello comunitario che nazionale.